

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365342

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S278

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70015

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo FGBIS000910

ACCR - Riferimento cronologico 2018/09/24

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età medievale]

ACCW - Indirizzo web <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre

specifiche	collinare, difensivo
OGN - Denominazione/titolo	Biccari
OGN - Denominazione/titolo	Vicari (denominazione storica, 1054)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Biccari
LCI - Indirizzo	Via Roma
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Lucera - Troia
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Biccari
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	33
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.196891
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.399027
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.197379
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.398697
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.197363
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.398097
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.196552
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.397332

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.195211
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.396265
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.193611
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.395885
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.19279
--	----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.396031
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.192437
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.396345
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.192812
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.397108
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.19398
--	----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.397624
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.194516
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.398268
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.194661
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.398195
--	-----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.196169
--	-----------

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.39903
--	----------

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x	
----------------------------	--

(longitudine Est)	15.196891
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.399027
GEN - Note	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al nucleo di età medievale, in quanto la perimetrazione del centro storico richiede maggiori approfondimenti (perimetrazione approssimata)

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZR - Riferimento	fondazione
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XI
DTZS - Specifiche	inizio

DA - DATI ANALITICI

CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Il centro urbano si sviluppa su di una collina fra i 420 e i 483 metri sul livello del mare, sui margini orientali dei monti della Daunia.
DES - Descrizione del bene	<p>Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali, situata a sud-ovest rispetto a Foggia. Presenta funzioni di culto, di frequentazione, produttive, artigianali e residenziali. I collegamenti interni sono pedonali e carrabili. L'abitato si estende degradante sullo sfondo dei boschi circostanti. La mole compatta della Chiesa Madre domina l'impianto urbano di chiara origine medievale, epoca alla quale risale la Torre cilindrica, principale attrazione storica del borgo, che rimanda per fattura e data di edificazione all'epoca della dominazione bizantina della Daunia. Ai primi decenni dell'XI secolo, infatti, si attestarono in quest'area i Bizantini decisi a consolidare il dominio della Puglia settentrionale. E probabilmente rientra in questo scenario geo-politico la fondazione di alcuni insediamenti tra i quali anche Biccari. Con la conquista normanna l'abitato si sviluppò all'ombra della Torre come centro fortificato. Successivamente, passerà nel secolo XV sotto il dominio degli Stendardo, famiglia di nobile casato francese trasferitasi nel Regno di Napoli al seguito degli Angioini. A questa famiglia si deve la costruzione della Croce lapidea di Porta Pozzi del 1473 e del Convento di Sant'Antonio "fuori le mura". Ai Caracciolo si deve invece l'edificazione, nel secolo XVI, del palazzo signorile, attualmente sede del Municipio. Oltre alla Torre e alla Chiesa Madre dedicata all'Assunta, che conserva pregevoli opere di scuola napoletana, meritano una sosta la chiesa di San Quirico e la Chiesa dell'Annunziata. A pochi chilometri dell'abitato sorgono i resti di Tertiveri, città medievale scomparsa, tra le più antiche sedi vescovili della Daunia. I ritrovamenti in contrada Boschetto, invece, attestano la frequentazione dell'agro biccarese sin dall'epoca neolitica. Diversi reperti dell'età del Bronzo, inoltre, rivelano che il territorio era particolarmente utilizzato per la pastorizia. Ancora oggi, gli altopiani che circondano Monte Sidone e Monte Cornacchia ospitano bellissimi pascoli, il cui riconosciuto valore naturalistico è tra le ragioni dell'istituzione dell'area protetta "Monte Cornacchia – bosco di Faeto", che comprende anche il sito di Lago Pescara. Si tratta di una delle aree naturalistiche più pregevoli dei Monti Dauni, rinomata per l'amenità dei paesaggi e per il prezioso patrimonio faunistico-ambientale.</p> <p>La mole compatta della Chiesa Madre domina l'impianto urbano di chiara origine medievale, epoca alla quale risale la Torre cilindrica, principale attrazione storica del borgo, che rimanda per fattura e data di edificazione all'epoca della dominazione bizantina della Daunia. Ai primi decenni dell'XI secolo, infatti, si attestarono in quest'area i</p>

NSC - Notizie storico-critiche

Bizantini decisi a consolidare il dominio della Puglia settentrionale. E probabilmente rientra in questo scenario geo-politico la fondazione di alcuni insediamenti tra i quali anche Biccari. Con la conquista normanna l'abitato si sviluppò all'ombra della Torre come centro fortificato. Il nome VICARI (Biccari) appare per la prima volta in un atto dell'agosto 1054 con il quale la vedova Sikelgaita dona i suoi averi al Monastero di San Pietro in Vulgano. Dopo la vittoria sui Bizantini presso il fiume Olivento, un ufficiale normanno dell'esercito di Roberto il Guiscardo, un certo Pagano, si impossessa di Biccari e fortifica il primitivo nucleo abitato costituitosi all'ombra della torre, facendolo diventare una città fortificata. Lo stesso Pagano favorisce la nascita a Biccari di un nuovo vescovado, ponendo come suo vescovo un sacerdote di nome Benedetto che sarà deposto da Papa Alessandro II con una bolla del 1067. Guglielmo d'Altavilla, nipote di Roberto il Guiscardo, favorisce l'ampliamento del nucleo abitato verso Porta Pozzi e l'allargamento del territorio di Biccari. Con Guglielmo de Riccardo, Biccari diventa una baronia della Contea di Civitate. Nel 1283, signore di Biccari è Bertrando dei Reali, la cui figlia Filippa, sposando Giacomo Cantelmo, porta in dote il feudo di Biccari. Nel secolo XV, Biccari è dominio degli Stendardo: famiglia di nobile casato francese trasferitasi nel Regno di Napoli al seguito degli Angioini. È di Matteo Stendardo la costruzione della Croce litica di Porta Pozzi del 1473 e del Convento di Sant'Antonio completato nel 1477. Nel secolo XVI inizia la Signoria dei Caracciolo, nobile famiglia napoletana. Nel 1534, Marcello Caracciolo ottiene dall'imperatore Carlo V il titolo di Conte di Biccari. A lui si deve la costruzione del palazzo signorile, attualmente sede del Municipio. La Signoria dei Caracciolo termina con la morte della contessa di Biccari Antonia (1725) e passa al marito Giambattista di Capua, Principe della Riccia. Nel 1792 alla morte di suo figlio, Bartolomeo di Capua, non essendoci discendenza, il feudo di Biccari passa alla Regia Corte di Napoli. Nel 1874, il Procuratore fiscale del Regio Patrimonio, separa i beni feudali sul territorio di Biccari, per poterli affidare a privati, liberandoli da ogni vincolo feudale. Nel 1860 Biccari fu interessata da una rivolta antiunitaria sedata nel sangue.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	7.59 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Sito Natura 2000: Monte Cornacchia - Bosco Faeto
STC - Stato di conservazione	Conservato parzialmente, integro

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365342_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	fotografia digitale (file)

DCMM - Titolo/didascalia	Veduta
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Jack8088
DCMR - Riferimento cronologico	2013/03/04
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Biccari-Borgo.jpg
DCML - Licenza d'uso	CC BY-SA 3.0
DCMK - Nome file	1600365342_foto01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365342_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Torre bizantina, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365342_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365342_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Cattedrale di Santa Maria Assunta, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365342_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365342_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Palazzo Goffredo, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365342_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365342_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-

DCMM - Titolo/didascalia	Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 11, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1600365342_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=124317 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=111190 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	http://cartapulia.it/dettaglio?id=112073 (consultazione: 2021)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.